|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**BG ArTalent**

Banca Generali ha dato il via nel 2018 al progetto BG ArTalent volto a valorizzare e sostenere la creatività italiana nelle sue varie forme espressive, con particolare attenzione alle proposte più innovative di artisti italiani contemporanei riconosciuti a livello internazionale. Il progetto si è sviluppato su uno degli elementi fondanti del supporto e del sostegno agli artisti stessi, ovvero l'acquisizione delle loro opere, con l’intento di dare continuità e significato a un programma culturale: formare una Collezione.

Bg ArTalent annovera tra le sue fila grandi artisti internazionali, tra cui:

**Francesco Arena** - una scultura che è un collage di rapporti legati da tempi diversi, quello eterno del bronzo e della scrittura incisa, quello immobile ma a scadenza della lastra con i frutti e quello transitorio delle persone che si riflettono dentro osservandola.

**Rosa Barba -** un lavoro frutto di un atto performativo realizzato con una sfera d’acciaio ricoperta di caratteri tipografici in piombo. Il messaggio è una ribellione contro la rarefazione del linguaggio contemporaneo.

**Enrico David** - la sua tela rappresenta un esemplare iconico, riflette il processo circolare inerente alla sua arte, in cui la forma umana viene modellata, rimodellata e continuamente rinnovata. Il volto, effimero, che emerge quasi come una nuvola dall’etere, sembra apparire dal nulla per successivamente ritornare nel nulla.

**Lara Favaretto** - al fine di esplorare il potenziale espressivo e la duplice natura - solida e malleabile - del cemento, Lara lo perfora, gli imprime lo stampo di altri oggetti quando è ancora fresco. Congela così la propria azione ed i propri stati d’animo: sulla superficie non più liscia dei blocchi affiora la transitorietà dell’esercizio artistico, che resta impresso nella materia e nei titoli, che raccontano l’azione a cui sono stati assoggettati i blocchi.

**Linda Fregni Nagler** - nella sua pratica artistica Linda colleziona e raccoglie immagini fotografiche preesistenti. Esse diventano il punto di partenza delle sue opere, che sono il frutto di un lungo e meticoloso atto di creazione attraverso processi di rielaborazione e riattivazione che fanno assumere alle immagini nuovi significati. Tre le sue opere in esposizione.

**Alessandro Pessoli** - fondendo cultura pop e immaginario contemporaneo con riferimenti alla storia dell’arte e alla tradizione italiana, Alessandro Pessoli ha costruito un universo onirico abitato da personaggi eccentrici in cui stili e forme del passato sono rivisitati e reinterpretati in tipologie iconografiche metamorfiche e surreali.

**Patrizio Di Massimo** - l’artista negli ultimi dieci anni ha sviluppato un vocabolario estetico molto personale e riconoscibile in cui figurazione e storia italiana si sovrappongono, per dar vita a una pittura dai toni barocchi, drammatici e talvolta grotteschi. La Storia è da sempre fonte di ispirazione per Di Massimo, che si serve del passato per investigare e raccontare il presente.

**Francesco Vezzoli** - il suo lavoro ha sempre unito indifferentemente frammenti di cultura “alta” e “bassa”, attingendo tanto dai film hollywoodiani e dalle produzioni televisive, quanto dal cinema d’autore, la storia dell’arte, la moda e la politica contemporanea. Da oltre 25 anni indaga temi oggi più che mai attuali come l’ossessione per la fama e per la visibilità.